

[www.facebook.com/novi.matajur](http://www.facebook.com/novi.matajur)



**GLEDALIŠČE**

'Kuo ratat Slovenj v 50 minutah',  
smiešna pa tudi riesna predstava SSG

STRAN 5

**BARDO**

Burjanka: liep  
praznik kulture

STRAN 8

naš časopis tudi  
na spletni strani  
[www.novimatajur.it](http://www.novimatajur.it)

# novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 39 (1916)  
Čedad, sreda, 14. oktobra 2015

## Kuo ratat Beneški Slovenj v 50 liet...

Če bi paršla na pamet kajš-nemu od naših, od Benečanu, tista gledališka predstava, ki je bla v saboto v Špietre (šlo je za koprodukcijo med Slovenskim stalnim gledališčem, kulturnim društvom Raz/se-ljeni an Glasbeno matico, napisal so jo Sabrina Morena, ki je tudi režiserka predstave, Martina Kafol, Martin Lis-siach an Danijel Malalan), bi biu šigurno naslov malo drugačen: 'Kuo ratat Beneški Slovenj v 50 lietih, an nie še zadost...'

V primerjavi s taržaško predstavo more bit bi bla tista beneška nomalo manj smiešna, pa buj granka.

Bi muorli na primer poviedat publiki, ki na pozna našo realnost, kuo so se nieki Benečani po ujski an do naših cajtu boril za soje pravice an za ohranit sloviensko besiedo an kulturo na naši zemlji.

Bi muorli povediat, kuo po adni strani je nastala an rasla an še rase dvojezična šuola v Špietre, kjer se učenci učijo slovienski izik pa tudi naše lepo sloviensko narečje, v razijantah sevieda, po drugi pa, kuo je še donas težkuo stuort adnim zastopit, de adan izik vič, ki ga znaš, je bogatija, de obedan necje vsilt nič obednemu, de gre samuo za pravico judi, ki necjejo pozabit tiste, kar so bli, pa tudi ne zapriet vrata za tiste, kar lahko bo.

Ben, bi na teu bit tist avtor, ki bi muoru napisat telo dugo an ne nimar veselo zgodbo. Buojš gledat an poslušat Danijela Malalana, ki se nam store smejat ne malo, kar nam prave, de če adan cje zaries ratat Slovienj, al manjku zastopit kaj se dogaja v slovienskem svietu v naši deželi, lahko tuole nardi v manj ku adni uri. Petdest liet bi bli zaries previč... (m.o.)



Posnetka z akademije "Na svoji poti", s katero je SKGZ obeležila svoje 60-letno delovanje. Za njen doprinos k uresničevanju temeljnih interesov Slovencev v Italiji je Zvezo odlikoval predsednik Slovenije Borut Pahor (spodaj)

## Slovenska kulturno-gospodarska zveza je še živa in uspešna

Ob 60-letnici njene ustanovitve smo se pogovorili s predsednikom Rudijem Pavšičem

Slovenska kulturno-gospodarska zveza je v petek, 9. oktobra, slovesno obeležila 60-letnico svojega delovanja. Naša najstarejša krovna organizacija je bila namreč ustanovljena v Trstu leta 1954, v Gorici pa leto kasneje. Ustanovitev je sledila podpisu Londonskega memoranduma, po katerem je bilo tržaško ozemlje cone A dokončno priključeno Italiji, organizacija pa je nastala z namenom, da se povežejo in okrepijo dejavnosti med Slovenci v Italiji na področjih kulture, gospodarstva in civilne družbe nasploh. V tistem obdobju so tudi Slo-

### SKGZ prejela Red za zasluge Republike Slovenije

Na slavnostni akademiji ob 60-letnici njene delovanja je predsednik Slovenije Borut Pahor SKGZ odlikoval z Redom za zasluge za njen prispevek k uresničevanju temeljnih interesov slovenske narodne skupnosti v naši deželi.

beri na 6. strani



venci na Videnskem vse bolj krepili in širili svoje delovanje.

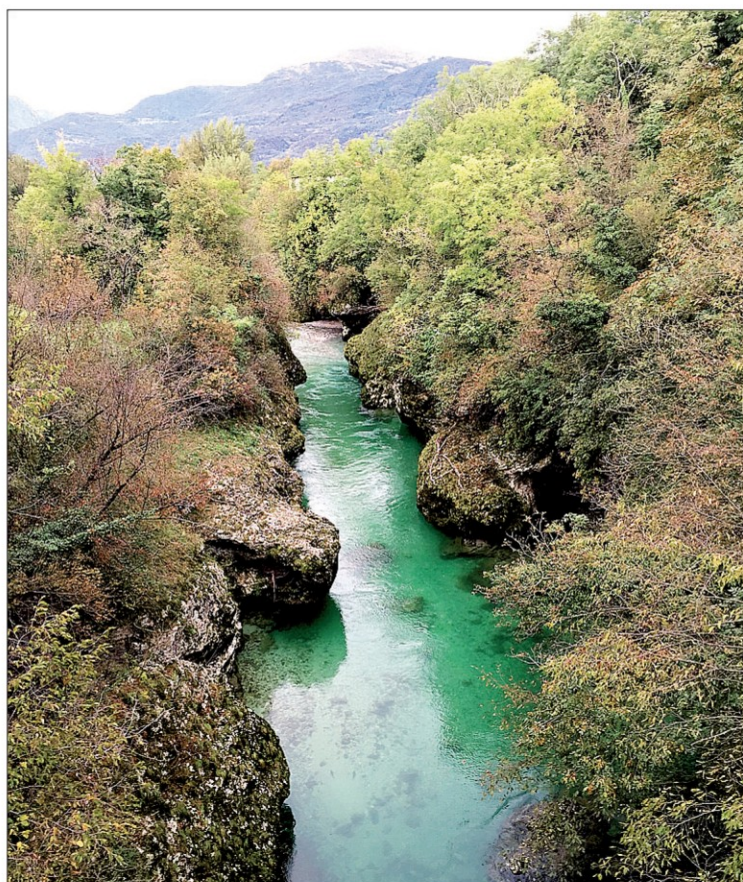
Ob jubileju smo se pogovorili s predsednikom SKGZ Rudijem Pavšičem, ki je vodenje Zveze prevzel pred osemnajstimi leti, potem ko je slovenska manjšina doživela hudo gospodarsko krizo.

"Takrat je veliko ljudi, tudi v našem krogu napovedovalo, da bo SKGZ izginila. Z ostalimi člani ekipe, ki je prevzela njeno vodenje, pa smo bili prepričani, da Zveza ni na koncu svoje poti. In to smo tudi dokazali."

beri na 6. strani

A Cividale un work-shop dove si è parlato del Parco del Natisone e delle esperienze di Stregna e Savogna

## Le Valli del Natisone e del Torre nel nuovo Piano paesaggistico



Il Piano paesaggistico regionale come insieme di strumenti operativi in grado di promuovere il territorio. In questo senso quindi - secondo l'assessore regionale Mariagrazia Santoro - il progetto del 'Parco del Natisone' e le esperienze pilota avviate nei comuni di Stregna e Savogna rispondono perfettamente alla nuova logica di pianificazione, in grado di mettere insieme le esigenze di tutela di interesse pubblico con diversi settori dell'economia, in primis il turismo. È quanto emerso durante il workshop, tenutosi nella sala consiliare di Cividale lo scorso 12 ottobre, incentrato proprio sul Piano paesaggistico di cui si sta dotando la Regione e in particolare sui paesaggi delle valli del Natisone e del Torre.

leggi a pagina 3

### Alberone, progetto di centrale idroelettrica

Costo dell'operazione: 3 milioni 800 mila euro. Non male, come investimento. È quello prospettato da una ditta di San Dorligo della Valle - Dolina interessata a realizzare una centrale idroelettrica sull'Alberone, nel territorio comunale di Savogna. In merito la Regione ha chiesto un parere al Comune.

leggi a pagina 4

### Appunto

"Il Terrano è figlio della terra e della pietra del Carso italiano e del Kras sloveno: assurdo che lo stesso vino prodotto sulla stessa terra debba avere due nomi diversi in omaggio a un confine che non esiste più."

Cristiano Shaurli, assessore regionale all'agricoltura

Il corso del Natisone nei pressi di Vernasso

**VSI DOGODKI  
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran \_ pagina 9



Frattura nel centrodestra in consiglio comunale

# Cividale: non passa lo statuto dell'Uti, maggioranza divisa

## Opere di difesa da frane, interessati tre Comuni

Ci sono anche tre Comuni delle valli del Natisone tra quelli interessati da un intervento della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia che, su proposta dell'assessore all'ambiente Sara Vito, ha approvato la scorsa settimana una delibera che ripartisce 5,121 milioni di euro per la realizzazione di opere di difesa da fenomeni franosi in vari Comuni regionali.

Si tratta in totale di 17 interventi che non presentano carattere di estrema urgenza (che sono di competenza della Protezione civile regionale), ma che risultano necessari al fine di garantire la tutela della pubblica incolumità, sia dei centri abitati sia di infrastrutture 'puntuali' (insediamenti produttivi e siti turistici) e 'lineari', quali le reti stradali.

Le opere oggetto della delibera riguardano anche i territori comunali di Drenchia (bivio di Clabuzzaro), Grimalco (strada Clodig-Trusgne) e San Leonardo (frazione di Osgnetto).

Le assegnazioni di risorse sono state fissate in base a parametri oggettivi come il grado di pericolosità (situazione idrogeologica, sismicità), l'entità e la natura dell'evento calamitoso (frana, esondazione, valanga) e la consistenza delle realtà minacciate (centro abitato, case sparse, viabilità, corso d'acqua).

L'esistenza di fenomeni franosi era stata segnalata dagli enti comunali e le situazioni di pericolo sono state verificate dal Servizio geologico regionale.

La frattura nel centrodestra del consiglio comunale di Cividale ha determinato la mancata approvazione dello statuto dell'Uti del Natisone proposto dal commissario ad acta Anna Moro. Gli otto voti a favore del testo (sei i contrari e tre gli astenuti) non sono stati infatti sufficienti a raggiungere il quorum dei due terzi dei consensi necessario per l'approvazione del testo. Nel corso della seduta del consiglio dello scorso 12 ottobre, si è quindi palesata soprattutto la spaccatura nel fronte forzista della maggioranza. A favore del testo hanno votato i consiglieri di opposizione del Partito democratico, lo stesso Balloch e gli assessori Giuseppe Ruolo, Angela Zappulla (eletti con la lista Forza Balloch) e Flavio Pesante (Udc). Contro la proposta invece, oltre a Domenico Pinto (sui banchi dell'opposizione con la lista Rinascita), il gruppo consiliare della Lega Nord e i consiglieri Roberto Novelli e Davide Cantarutti di Forza Cividale. Astenuti i consiglieri di minoranza degli Indipendenti.

A certificare la rottura in seno alla compagine di centrodestra è stato l'intervento di Novelli, all'opposizione anche in consiglio regionale. Ancor prima di enunciare le ragioni di merito circa la propria contrarietà al testo, Novelli ha attaccato il primo cittadino 'reo', a suo dire, di aver accolto la proposta (avanzata dal consigliere Pinto) sull'inversione dell'ordine del giorno che ha anticipato la discussione sullo statuto dell'Uti. "Avevo chiesto che quest'assemblea fosse posticipata di un'ora visto che ero impegnato stamattina in commissione sanità in Regione" ha dichiarato Novelli, giunto in aula dopo l'inizio del dibattito. "Ritengo quindi l'inversione dell'ordine del giorno uno sgarbo personale del sindaco che ha agito in modo che il mio intervento su questo tema venisse quasi volutamente censurato". Le spiegazioni di Balloch sul punto ("Sta sbagliando completamente indirizzo, ci siamo assicurati che la riunione in commissione fosse terminata e abbia-

mo iniziato la seduta con mezz'ora di ritardo per garantirle la possibilità di partecipare") non sono servite a rassicurare Novelli. Che, ribadendo il punto, ha poi annunciato il proprio voto contrario allo statuto, accusando di antidemocraticità il metodo seguito dalla giunta Serracchiani ("a prescindere dal voto di oggi lo statuto sarà approvato comunque, eventualmente da un commissario nominato"). Ma criticando aspramente anche nel merito la legge di riforma degli enti locali, per la irrilevanza che avranno le opposizioni nelle assemblee dei sindaci e per il mancato risparmio che produrranno le 18 "miniprovince" per le casse regionali.

Pur critici nei confronti della riforma, gli assessori Ruolo e Pesanti



hanno dichiarato di voler votare a favore del testo per l'impegno profuso dal sindaco Balloch che - hanno spiegato -, pur non condividendo la riforma, ha contribuito a realizzare il miglior statuto possibile per i cittadini di Cividale.

"Sulla mia scelta si è fatta molta diatribe - ha affermato in sede di replica il sindaco - ma è sta-

ta chiara fin da subito la mia contrarietà alla legge che istituisce le Uti. Con il mio impegno nell'assemblea dei sindaci per la realizzazione dello statuto però, ho prediletto, per senso di responsabilità, la scelta di realizzare lo schema che guiderà il lavoro dei prossimi dieci anni dell'amministrazione di Cividale."

## Kaj se dogaja v Sloveniji

### Lani pod pragom tveganja revščine živel vsak sedmi prebivalec

V soboto, 17. oktobra, bo mednarodni dan boja proti revščini. Razglasila ga je Generalna skupščina združenih narodov decembra 1992. Revščina je svetovni problem, saj po oceni Svetovne banke v skrajni revščini živi več kot milijarda ljudi v državah v razvoju. Pri absolutni revščini gre predvsem za pomanjkanje dobrin in storitev, nujno potrebnih za življenje, na primer hrane, pitne vode, bivališč, osnovne zdravstvene oskrbe in osnovnega izobraževanja, piše v sporočilu Statističnega urada RS (Surs). Statistični uradi evropskih držav pa merijo relativno revščino. Predpostavljajo, da so revne tiste osebe, ki si zaradi nizkega dohodka ne morejo privoščiti načina življenja, običajnega za družbo, v kateri živijo.

V Sloveniji je po podatkih Sursa lani pod pragom tveganja revščine živel 14,5% ali 290 tisoč ljudi, kar pomeni vsak sedmi prebivalec. To je nekoliko pod povprečjem Evropske unije, kjer je pod pragom tveganja revščine (podatki Eurostata z dne 6. oktobra 2015 se sicer nanašajo na leto 2013) živel vsak šesti prebivalec (približno 16,6% ali 83 milijonov ljudi). Stopnja tveganja revščine je bila v Evropi najnižja na Češkem (8,6-odstotna), najvišja pa v Srbiji (24,5-odstotna). Več kot 20-odstotno stopnjo tveganja revščine so poleg Srbije imele še Španija, Litva, Bolgarija, Romunija, Grčija in Makedonija. Italija je imela 19,1-odstotno stopnjo tveganja revščine (pod pragom je živel 11.648.000 ljudi). Slovenija je bila v tem pogledu primerljiva s Švico, s katero se uvrščata med države z

razmeroma nizko stopnjo tveganja revščine. Nižji delež relativno revnih je imelo 11 držav od 33, ki izvajajo raziskovanje o dohodkih in življenjskih pogojih.

Pri tem pa je treba poudariti, da je slovenski prag revščine na primer precej nižji od švicarskega. Po podatkih Sursa namreč slovenski ne dosega niti tretjine švicarskega. V Sloveniji je prag tveganja revščine znašal leta 2013 približno 7.100 evrov, tako da je imelo kar 18 evropskih držav višji prag. Najnižji prag je bil v Makedoniji (1100 evrov), najvišji pa na Norveškem (25.700 evrov). V Italiji je bil letni prag tveganja revščine 9.440 evrov. V standardih kupne moči, ki upošteva razlike v ravni cen med državami, je v Sloveniji ta prag odgovarjal 8.500 SKM. V Italiji je bil prag 9.134.

Če upoštevamo še stopnjo materialne prikrajšanosti, ugotovimo, da je bila ta leta 2013 v Švici 0,7-odstotna, najvišja pa je bila v Bolgariji (43%). V Sloveniji je bil delež resno materialno prikrajšanih oseb približno na sredini in pod povprečjem EU28 (9,6 odstotka). V letu 2013 je znašal 6,7 odstotka, v 2014 pa 6,6 odstotka, so se zapisali v Sursu. V Italiji je bila ta stopnja 12,4-odstotna. Stopnja resne materialne prikrajšanosti pove, koliko oseb si ne more privoščiti vsaj štirih od naslednjih devetih elementov: plačila najemnine ali hipoteke, rednih stanovanjskih stroškov, odplačevanja kreditov; primerno ogrevanega stanovanja; poravnave nepričakovanih izdatkov v višini mesečnega praga tveganja revščine; mesnega ali enakovrednega vegetarijanskega obroka vsaj vsak drugi dan; enotedenskih letnih počitnic za vse člane gospodinjstva; osebnega avtomobila; pralnega stroja; barvnega televizorja; telefona.

## kratke.si

### FMI, la spesa pubblica per la sanità è relativamente alta

Secondo il Fondo monetario internazionale i risultati delle cure e dell'assistenza sanitaria in Slovenia sono soddisfacenti, ma il sistema necessita di interventi di risparmio. La spesa pubblica per la sanità, già relativamente alta, potrebbe aumentare dal 6,3% all'8,2% del Pil entro il 2060 a causa dell'invecchiamento della popolazione. La Slovenia ha l'aspettativa di vita più alta (71 anni) nell'Europa centrale, dell'Est e del Sudest e spende anche il 30% in più per la sanità rispetto agli stati con entrate paragonabili. Le ultime misure hanno portato però al calo dei prezzi per i medicinali ed hanno ridotto i bilanci degli ospedali.

### Ogni abitante della Slovenia produce 55 kg di rifiuti alimentari

I dati, relativi al 2014, sono stati pubblicati dall'Ufficio di statistica statale sloveno prima della giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre) che dal 1979 sensibilizza anche sulla fame nel mondo, un problema che riguarda quasi un miliardo di persone. Quest'anno inoltre, la giornata coincide con i 70 anni dall'istituzione della FAO. Secondo l'Ufficio di statistica statale sloveno, una famiglia composta da quattro persone scarta ben 6 etti di cibo al giorno. I rifiuti alimentari vengono prodotti per il 68% dalle famiglie, per il 18% nelle scuole, asili, ristoranti, ospedali o case di riposo, e per il 14% in altre attività.

### Assenteismo mai così basso, aumentano le assenze da stress lavoro-correlato

In Slovenia le assenze da lavoro hanno raggiunto nel 2014 la percentuale più bassa (4%) degli ultimi 50 anni, ma secondo Eurofound la Slovenia è il paese dell'Ue con la maggior percentuale di over50 che lavorano anche quando sono malati. Inoltre, in base all'analisi promossa dal Ministero del lavoro nell'ambito della campagna "Un ambiente lavorativo sano 2014-2015: limitiamo lo stress per dei posti di lavoro sani", aumentano in modo allarmante le assenze da stress lavoro-correlato. Nel 2014 sono stati 7.112 i lavoratori (per una media di 26,3 giorni a testa) affetti da stress lavoro-correlato. Nel 1998 erano 2.591.

### Un affare da record per l'azienda Pipistrel

Si tratta del contratto più importante firmato in 26 anni di attività per l'azienda di Ajdovščina che si è aggiudicata il bando dell'esercito indiano per 194 aerei scuola (ne produrrà 6 o 7 al mese) che fornirà alle Forze aeree indiane (IAF), alla Marina indiana (IN) e all'Accademia nazionale dei cadetti (NCC). Pipistrel si è imposto su altre dieci aziende. Il direttore Ivo Boscarol, nell'esprimere la propria soddisfazione per il successo ottenuto, ha sottolineato che grazie a questo affare l'azienda ha già garantita, per i prossimi due anni e mezzo, la vendita della metà della capacità produttiva.



# Vsi Slovenci v tujini skupaj na portalu državne televizije

"Smo na drugi strani. Smo na vseh straneh. In smo na enem mestu!" To je slogan prenovljenega portala Slovenci v sosednjih državah (svsd), ki so ga v torek, 6. oktobra, predstavili v prostorih Televizije Koper-Capodistria v Kopru ob prisotnosti vodje regionalnega RTV centra Dragomira Mikeliča, predstavnika Urada Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu Dejana Podgorška ter zastopnikov medijev in društev, ki sooblikujejo njegovo vsebino. To so novinarji slovenskega uredništva in ustvarjalci slovenskega programa Deželnega sedeža RAI v Trstu, novinarji dnevnika Primorski dnevnik, ustvarjalci slovenskega programa na Dežel-

nem sedežu ORF Celovec, ustvarjalci časopisa Porabje, člani Društva Porabske mladine ter člani slovenskih društev na Hrvaškem.

Portal [www.rtvsllo.si/svsd](http://www.rtvsllo.si/svsd), kot je na predstavitvi povedala njegova urednica Barbara Kampos, je stičišče informacij in ponuja dostop do pestrega dogajanja med Slovenci v Avstriji, Italiji, na Madžarskem in na Hrvaškem. Prispeva k širitvi skupnega slovenskega kulturnega prostora, obenem pa, kot je bilo povedano na predstavitvi, tudi k zavedanju osrednje Slovenije, da Slovenci zunaj meja države so in so dejavni. Portal je odprt, je dejala Barbara Kampos, in v soustvarjanje vsebin se lahko vključijo tudi dru-



gi subjekti.

Zelo je pregleden, razčlenjen je v štiri poglavja po državah, sprotno objavlja aktualne novice, urejeno so na njem zbrane vse oddaje, ki jih koprski regionalni center RTV namenja Slovincem v sosednjih državah, svoje mesto ima tudi arhiv vse-

bin..

Portal je prilagojen novemu načinu uporabe spleta in vsem mobilnim napravam. Na njem je možno v živo poslušati kar štiri radijske postaje: Radio Koper, Radio Trst A, Slovenski radio ORF in Radio Mo-

Nenazadnje ima portal izjemen pomen tudi za gojitev slovenskega jezika. Temu je namenjena tudi rubrika Kotiček za jeziček, v kateri študenti koprške slovenistike Fakultete za humanistične študije odgovarjajo na vprašanja o pravilni rabi slovenskega jezika.

Parco del Natisone e progetti di Stregna e Savogna al workshop di Cividale sul Ppr

## Valorizzazione e sviluppo sostenibile, il piano paesaggistico 'guarda' alle vallate

Il Piano paesaggistico regionale come insieme di strumenti operativi in grado di promuovere il territorio. In questo senso quindi - secondo l'assessore regionale Mariagrazia Santoro - il progetto del 'Parco del Natisone' e le esperienze pilota avviate nei comuni di Stregna e Savogna rispondono perfettamente alla nuova logica di pianificazione, in grado di mettere insieme le esigenze di tutela di interesse pubblico con diversi settori dell'economia, in primis il turismo.

È quanto emerso durante il workshop, tenutosi nella sala consiliare di Cividale lo scorso 12 ottobre, incentrato proprio sul Piano

paesaggistico di cui si sta dotando la Regione e in particolare sui paesaggi delle valli del Natisone e del Torre.

Durante la prima parte del convegno, dopo i saluti del sindaco della città ducale Stefano Balloch e del direttore della Soprintendenza Archeologica della Regione Luigi Fozzati, Chiara Bertolini (Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità), Mauro

Pascolini (Direttore del dipartimento di Scienze umane dell'Università di Udine) e Francesco Marangon (ordinario del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine) hanno illustrato obiettivi, linee guida e struttura del Piano paesaggistico, frutto della collaborazione della Regione, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali, con l'Università di

Udine. Diviso in tre parti (statutaria, strategica e di gestione) il piano raccoglie tutte le disposizioni in materia di beni paesaggistici stabilendo i criteri, territoriali ed urbanistici, per la loro gestione. Da realizzarsi, favorendo la creazione di reti, secondo il principio della sostenibilità (anche del turismo).

Rispondono già alla filosofia del Piano - come ha affermato l'assessore Santoro - i progetti del Par-

co del Natisone (presentato dalla presidente dell'associazione Claudia Chiabai) e le iniziative avviate nei comuni di Stregna e Savogna illustrate dal sindaco di Stregna Luca Postregna.

Dopo la sottoscrizione della carta di intenti sul Contratto di fiume - ha spiegato Chiabai - da parte di tutte le amministrazioni comunali attraversate dal Natisone (compreso il Comune di Caporetto in Slovenia) "ci proponiamo ora di sollecitare tutti i livelli istituzionali per poter accedere alle linee di finanziamento europeo (Med ed Interreg) in modo da procedere (entro i prossimi 18 mesi) alla fase di elaborazione del piano d'azione. L'obiettivo del progetto - ha spiegato - è quello di costruire uno scrigno in cui tutte le eccellenze del territorio possano essere valorizzate seguendo un modello di sviluppo sostenibile anche dal punto di vista turistico. Il rilancio economico della zona in questo modo favorirebbe anche la creazione di nuove opportunità di lavoro".

Secondo Postregna (ai lavori del convegno ha preso parte anche il sindaco di Savogna Germano Cendou) il "futuro del paesaggio delle valli del Natisone" passa attraverso la tutela e la valorizzazione della biodiversità - soprattutto delle praterie di montagna - prodotto dell'equilibrio fra uomo e natura. "Il senso di soffocamento dei cittadini e l'abbandono della montagna" che oggi caratterizzano le valli possono essere contrastati grazie ad alcuni strumenti messi a disposizione dalla legislazione regionale se adeguatamente finanziati: la tutela dei biotopi naturali e la legge (10/2010) per il recupero dei terreni incolti.

Alcune azioni in questo senso - ha ricordato il sindaco di Stregna - sono state già avviate: nel comune di Savogna da alcuni anni sono stati destinati 90 ettari per il pascolo dei bovini, a Stregna è nata invece un'associazione fondaria, uno strumento con cui è possibile avviare al problema della parcellizzazione fondiaria e delle multiproprietà.



Alcune immagini del workshop sul Piano paesaggistico regionale. All'incontro ha partecipato anche l'assessore Mariagrazia Santoro (nella foto qui sotto)





## Pust v Marsine, Ruoncu an Čarnimvarhu na video

Nedieja, 11. otuberja, je biu zaries pomemben dan za Tarčet, saj zjutra je parbližno 200 atletu letalo na gorski tekmi, ki jo je organizu Gsa Pulfero, zvičér pa je podbunieški kamun napravu predstavitev videa 'Antichi carnevali e riti senza tempo - Stari karnevali in brezčasno obredi', ki je nastau v okviru čezmejnegu projektka ZborZbirk. Video je napravlo podjetje Primalinea iz Pordenona, predstavli so ga že poliete na festivalu Folkest v Spilimbergu.

Na začetku je župan Camillo Melissa poviedu, de je dielo vključeno v tiste pobude, ki želijo ohranit an valorizat stare navade v naših dolinah. S projektom ZborZbirk sta v podbunieškem kamunu že odparta dva muzeja, adan v Bijačah, drugi v Čarnimvarhu. Sevieda je

Od te čeparne roke  
Mirko Clavora, Romeo Pignat  
an Camillo Melissa v Tarčetu



VALLI DEL NATISONE  
**ANTICHI CARNEVALI  
E RITI SENZA TEMPO**  
NEDIŠKE DOLINE  
**STARI KARNEVALI  
IN BREZČASNI OBREDI**

ni pust Marsina, Ruonca an Čarnegavarha je nucu amaterski material (med drugim posnetke Giacinta Iusse an Nina Specogne), dodau je pa še svoje posnetke s katerim je predstavu zgodovino, kulturo an naravo Nediških dolin.

## A Ieronizza un progetto per una centrale idroelettrica

Una ditta del comune di San Dorligo della Valle - Dolina, la Sunex 2, ha presentato agli uffici regionali uno studio per la realizzazione di una centrale idroelettrica sull'Alberone, nel territorio comunale di Savogna. Lo ha reso noto il sindaco Germano Cendou nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

Si tratterebbe di un investimento notevole, pari a circa 3 milioni 800 mila euro. La Regione ha richiesto un parere al Comune in merito alla realizzazione dell'opera. Cendou fa sapere che il progetto verrebbe realizzato a Ieronizza, nei pressi dell'ex mulino, zona che evidentemente è considerata inte-

ressante sotto l'aspetto della captazione dell'acqua per uso energetico. Il sindaco comunque sottolinea che "vi sarebbero limiti precisi alla captazione delle acque e l'impianto, costruito a fianco della struttura già esistente dell'Acquedotto Friuli Centrale, prevede un bassissimo impatto ambientale. La turbina non sarebbe rumorosa e la condotta raggiungerebbe il ciglio della strada comunale, il cui manto in quella zona verrebbe rifatto a carico della ditta."

Al Comune, particolarmente impegnato nella ricerca di fonti alternative di energia (un progetto di centralina a Cepletischis è stato 'congelato' ma potrebbe essere re-



cuperato), potrebbero arrivare anche ulteriori benefici, sui quali l'amministrazione, in casi di approvazione del progetto, si confronterà con la ditta.

"A breve è previsto un incontro in Regione per far valere gli interessi del Comune, in ogni caso riteniamo che i vincoli ambientali siano ferrei e su quella base il nostro ufficio tecnico ha dato un parere favorevole alla proposta," conclude Cendou.

Ieronizza, frazione  
del comune di Savogna

## IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

In caserma dividevo tutto con i miei compagni che si meravigliavano e mi domandavano dove mai trovassi quel ben di Dio. Non nascosi loro mai nulla. Dopo un po' di tempo, però, notai che i miei commilitoni italiani mi invidiavano e si chiedevano come mai io riuscissi ad ottenere ciò che loro non riuscivano ad avere. Questo, insieme con la mia ostinatezza, probabilmente contribuì a farmi trasferire così lontano.

I più maltrattati nell'esercito erano gli sloveni della Slavia Veneta. Molte ne erano le cause, ma la principale era data dal fatto che la maggioranza non conosceva l'italiano o lo conosceva assai male. In particolare, i giovani della montagna erano spesso piacevoli oggetto di bonaria derisione.

Tutte le volte che qualche beneciano cercava di raccontare o di spiegare qualcosa, gli capitava di intercalare parole slave. Questo fatto provocava ilarità per cui il poveretto si confondeva, arrossiva e restava umilmente in silenzio. Spesso litigavo con gli anziani, i maggiori responsabili delle provocazioni e delle derisioni. Sebbene poi si vendicassero con me, non mancavo mai di difendere i diritti dei miei confratelli più deboli. Nell'esercito mi battevo dunque per i diritti dei deboli, e lo feci fino al mio trasferimento. Ma non tutti i mali vengono per nuocere: così ho potuto visitare tutta l'Italia, conoscerla e imparare parecchie cose.

Anche gli altri beneciani hanno avuto il primo contatto con il mondo esterno, grazie o a causa della guerra. Fino ad allora essi avevano sempre vissuto sul suolo natio do-

ve, eccetto che a scuola, avevano parlato sempre e soltanto il loro dialetto locale. Nei loro paesi ben raramente compariva qualche italiano.

In alcuni villaggi montani della Slavia, fino ad allora, nessun italiano aveva mai posto piede, eccetto i carabinieri. Ora, indipendentemente dalla loro volontà, i beneciani vennero a trovarsi fra gente sconosciuta che parlava una lingua diversa. E sconosciuti erano loro gli usi ed i costumi della gente, in particolare la loro mentalità ed il loro temperamento. In breve: i miei compatrioti beneciani, durante l'ultima guerra, si trovarono a vivere all'esterno del loro mondo, senza potercisi orizzontare. La loro spontaneità e semplicità, caratteristiche apprezzabili nella loro piccola patria e nella cerchia familiare, all'esterno erano motivo di derisione.

Di uno sloveno della Benecia, in una situazione del genere, si potevano intuire un profondo travaglio spirituale ed un senso di inferiorità, determinati dalla consapevolezza di trovarsi in un gruppo di coetanei rispetto ai quali non godeva degli stessi diritti,

benché condividesse con loro gli stessi disagi o gli stessi sacrifici nel tempo di guerra. Non solamente alcuni di noi, ma tutti noi beneciani provavamo inconsciamente questi sentimenti. Ci rendevamo perfettamente conto del fatto che ci trovavamo tra gente che non era la nostra, gente che parlava una lingua ufficialmente classificata 'nostra', ma che pochi di noi conoscevano bene ed ancor meno sapevano parlare bene.

### SOLDATO IN VARIE PARTI D'ITALIA

Come già detto, venni trasferito a Civitavecchia, alla Scuola guastatori, istituita nel 1941: era un tipo di scuola militare del tutto nuovo. Ben presto, dopo l'arrivo alla scuola, mi nominarono responsabile della cucina. Qui i miei compagni erano in maggioranza meridionali: ragazzi bassi, tarchiati, dalla carnagione scura, molto semplici, simpatici ed ospitali.

Non era raro il caso che mancassero alcuni generi alimentari, principalmente carne e zucchero, generi che la popolazione civile otteneva con la tessera annonaria.

(61 - continua)





Kuo lahko ratat Slovenj v samo petdesetih minutah? Naloga nie lahka, pa adan more an jo pomisliti, se na vie... Recimo, de je buj lahko, če živiš v Tarstu al pa tam blizu, saj imaš vič možnosti an parložnosti za se poglobit v tistem ambientu: od osmic do Stalnega gledališča, od Primorskega dnevnika do sej taržaškega pokrajinskega sveta. Če pa češ iti buj deleč, lahko prideš do Ljubljane al pa do slovienskih kraju, kjer so toplice, terme.

Predvsem pa je važno, de vse tuole an puno vič reči ti jih povie

# Kakuo ratat Slovenj v petdesetih minutah

## Smiešna pa tudi riesna predstava gledališča iz Tarsta v Špietre

Lepa Vida, krajica slovienskega mita. Tuole se dogaja v predstavi 'Kako postati Slovenci v 50. minutah', ki so jo napisal Sabrina Morana (tudi režiserka diela), Martina Kafol, Martin Lissiach an Danijel Malalan. Dielo je nastalo v okviru sezone Slovenskega stalnega gledališča, v Špietre pa so ga predstavili v saboto, 10. otuberja, v



sodelovanju z Inštitutom za slovensko kulturo an z društvom Ivan Trinko.

Seveda že naslov nam prave, de gre za zadost avtoironično dielo, pa je treba reč, de protagonist Danijel Malalan, ki se trudi de bi se njega parjatelj, povezan s Skypom, naučiu kiek vič ku kako besiedo po sloviensko, je zaries zlo dobar igravec. Na predstavi nie manjku tečaj slovenščine an nomalo zemljepisa (geografija), za pokazat, kje tudi v Italiji živijo Slovenci. Takuo je pru, de se vie, je jala Lepa Vi-

da, de "če češ ratat pravi Beneški Slovenec, muoraš znat narest gubanco, iti vsako lieto na Postajo Topolove an čakati na vlak, na treno, ki ne bo šigurno paršu, an vpisati soje otroke na dvojezično šuolo an v Planinsko družino Benečije...".

Petdeset minut je v saboto šlo mimo tu an magnjen an parjateu od Lepe Vide se je kiek navadu, tudi kuo bi se lahko dalo oživiet Kraško ojcet. Malalana je na ramoniko spremlju Boštjan Zavnik, parjateu na video (skype) je biu pa Alessandro Mizzi.



# V lieški cirkvi je biu an koncert zaries poseban

V petak, 9. otuberja, so zapieli zlo štieti zbor Hrast iz Doberdoba an Miešani zbor Nediške doline



## Petnajst Sejmu an Trepetički tu adnim kjučacu

Ki dost krat smo mislili: kuo bi bluo lepuo poslušat tisto staro piesam od Sejma beneške piesmi! Ankrat smo jo imiel na kaseti, sedà tiste kasete so se vederbale al pa se jih na more vič nucati, na njih mest so novi buj moderni an mikeni aparati.

Pru zatuo je zlo hvaleuriedna iniciativa Kulturnega društva Rečan (ki takuo ki vemo, je od nimar organizator Sejma). Zbrau je v adan sam kjuč USB vse piesmi od sejmu od 1975. do 2011. lieta. Gre za petnajst Sejmu, med telimi dva sta bla cerkvena.

Kupe s teli je Rečan dau na kjuč tudi piesmi od okteta Trepetički, ki ga je biu Aldo Clodig ustanoviu an vodu.

Tisti, ki želijo dobit kjuč USB, lahko napišejo na naslov maila društva Rečan (kd.recan@libero.it) al pa se obarnejno na kulturno društvo Ivan Trinko



(0342.731386 al pa kdivantrinko@libero.it).

Bi bui an liep šenk an za vse naše ljudi, ki žive deleč tle oduod.

Kulturna jesen društva Rečan-Aldo Klodič se je začela v petak, 9. otuberja, z liepim koncertom zboru, ki je biu v cirkvi na Liesah. Nastopila sta projektni zbor Nediške doline an Miešani pevski zbor Hrast iz Doberdoba (na fotografijah, ki jih je naredu Pio Canalaz). Projektne mešani zbor Nediške doline je nastau lan z namienom, de bi ustvaru buj kvalitetno skupino v okviru zborovske dejavnosti Slovencev v Nediških dolinah. Že od začetka je biu odziv zlo dobar an tuole je dovolilo, de je zbor že z uspehom napravu tri projekte povezane z Božičam, z revijo Primorska poje an s tekmovanjem Corovivo. V zboru so v glavnem pevci od Rečana, Matajura an Tri doline, doložli pa so se še drugi pieuci. Zbor, ki ga vodi mladi dirigent Davide Tomasetig, je v petak predstavu 'Stopimo na dan' Izidorja Predana an Ubalda Vrabca, 'Pomlad' Marine Cernetig an Nina Špehonje, 'Korito' Alda an Davida Klodiča an 'Tonkanje' Luciana Chiabudinija an Davida Klodiča.

## Con l'Auser nonni fantastici per nipoti 2.0

Di questi tempi il mestiere di genitore, si sa, non è per nulla semplice. Tanto è vero che stanno riscuotendo notevole successo le iniziative che si rivolgono ai genitori avviando, con metodologie e soluzioni differenti, una 'scuola per mamma e papà' in cui si vanno affrontando le problematiche, vecchie e nuove, che i genitori si trovano a dover fronteggiare nel quotidiano relazionandosi con i propri figli, che crescono e cambiano. E i nonni? Anche loro sono - e soprattutto si sentono - coinvolti non nella semplice custodia, ma nell'impegnativo processo di crescita dei nipoti, consapevoli che si apre per loro una esperienza nuova perché è diverso il contesto sociale, ma soprattutto è diverso il loro ruolo. Allora anche per loro potrebbe essere utile e rassicurante una 'scuola per nonna e nonno'? Ci hanno pensato a livello regionale Auser e Unicef, che hanno individuato nella realizzazione di una 'scuola per i nonni' un ambito di intervento comune proponendosi di rendere e mantenere - bambini e adulti - membri partecipi e sereni della società. Nelle Valli del Natisone ha preso corpo così - con l'organizzazione dell'Auser locale, la collaborazione dell'Unicef provinciale ed il patrocinio dei Comuni delle Valli - l'iniziativa di un ciclo di incontri che si rivolge in particolare ai nonni, ma non solo, dal titolo accattivante: Impariamo ad essere 'nonni fantastici 2.0'.

L'iniziativa ha avuto il suo avvio venerdì 2 ottobre - Festa dei nonni - nei Comuni di Savogna e di S. Leonardo. Loredana Czerwinsky Domenis, già docente di Pedagogia sperimentale e Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università di Trieste e ora responsabile regionale del settore 'Apprendimento permanente' dell'Auser, si è confrontata con un gruppo di altri nonni sul tema 'Come un nipote ti cambia la vita', incentrando la conversazione sul rapporto di confidenza e complicità che si instaura tra nonni e nipoti, ma anche su come la presenza di un nipote richieda una notevole flessibilità e fluidità psicologica nel rapportarsi con lui alle diverse età e nel gestire gli articolati rapporti con gli altri adulti che attorniano il bambino stesso.

Seguiranno nei mesi di novembre e dicembre, sempre coordinati dalla prof. Czerwinsky, altri due incontri, correlati con le iniziative della Biblioteca comunale di San Pietro. (ellecidi)





s prve strani

“Slovenska kulturno-gospodarska zveza ostaja živa in uspešna. Je pomembna oziroma ena od najpomembnejših komponent slovenske skupnosti, kar priznava tudi veliko institucionalnih sogovornikov, s katerimi smo se soočili v vseh teh letih. Seveda se da še marsikaj izboljšati, marsikaj je še nedorečenega, pa vendar mislim, da v tem obdobju nismo naredili večjih napak. S kongresom, ki bo v soboto v Gorici, zaključujemo tudi notranjo reorganizacijo Zveze, ki teži k večji participaciji. V vseh pokrajinah smo pridobili več mladih sil, tudi pokrajinski predsedniki so razmeroma mladi. Računam, da se bo v naslednjem mandatu vse to še utrdilo in da bomo skupaj z ostalimi akterji naše manjšine zmogli potegniti potrebne poteze v korist Slovencev v Italiji,” je ponosno povedal Pavšič.

**Torej vas ob tem pomembnem jubileju Zveze prevevajo pozitivni občutki. Kako gledate nasploh na 60-letno pot, ki jo je prehodila SKGZ?**

“Slovenska kulturno-gospodarska zveza je nastavila organizirani sistem v naši realnosti in v vseh treh pokrajinah. Že od svoje ustanovitve je iskala rešitve v interesu manjšine in utrdila osrednje ustanove, ki so danes ogrodje slovenske prisotnosti v naši deželi. Nedvomno je tudi zasluga SKGZ, da smo dobili zaščitni zakon, ki priznava in upošteva tudi prisotnost Slovencev na Videnskem. Zveza je začela pot dialoga na vseh ravneh. Dialog je namreč nujen potreben, če želimo odpraviti težave, ki izvirajo iz preteklosti, in če želimo, da se uvede nova klima. Dialog je edina pot do rešitev za glavna vprašanja, ki zadevajo našo skupnost.”

**Poudarjate torej pomen dialoga na vseh ravneh. Ko smo že pri tem, kakšni so odnosi znotraj slovenske skupnosti?**

“Nihajoči, kot vedno. Trenutno se mi sicer zdi, da imamo možnost, da utrdimo dialog predvsem med krovno organizacijama, civilno družbo in strankami, ne smemo biti v stalni konfrontaciji. Utrditi se mora torej vloga našega skupnega zastopstva, vsaj dokler ne bomo sposobni doseči takega predstavnštva, ki bo rezultat širše participacije. Prav velikih sprememb v primerjavi z današnjo obliko vsekakor ne bo, saj so naše organizacije priznane.”

**Katera je bila vloga SKGZ v videnski pokrajini?**

“Slovenska kulturno-gospodarska zveza je na Videnskem zaorala ledino. Ustvarila je pogoje, da se je tu razvila organizirana skupnost, ki je nato stalno rasla. Ne skrivam zadovoljstva nad tem, da se je prav v našem krogu porodila zamisel o dvojezični

## “Biti moramo protagonisti prostora, v katerem živimo”

Pogled Rudija Pavšiča na staro in novo pot SKGZ

šoli. To je viden in uspešen rezultat. Lahko smo ponosni tudi na lepo organizirano kulturno dejavnost in na novosti zadnjih let, kot je na primer muzej SMO v Špetru. Gotovo pa bo treba v prihodnje več pozornosti usmeriti tudi v druge predele te pokrajine, v Rezijsko, Kanalsko in Terske doline. Na tem smo v zadnjih mesecih v sodelovanju s Svetom slovenskih organizacij že začeli delati. Na tem območju moramo biti neke vrste spodbujevalci, ‘sponzorji’ razvoja.

Če beležimo po eni strani pozitivne rezultate, pa je treba priznati, da so demografski in gospodarski kazalniki slabi. Da bi poiskali primerno rešitev za te vrste vprašanj, pripravljamo naša Zveza posvet v Benečiji. Analizirati moramo, katere so možnosti za koriščenje evropskih sredstev, kar bi lahko pripomoglo k razvoju teh krajev. Po drugi strani bi morala Dežela nedvomno izostriti svojo politiko za gorata območja, predvsem za take kritične predele tik ob meji, kot so naši. S tega vidika mora biti zelo aktivna

tudi Slovenija: sistematična povezava s Posočjem tudi na področju gospodarskega, turističnega in vsestranskega razvoja je namreč nujna.”

**Se vam zdi, da je širša javnost dovolj seznanjena z doprinosom SKGZ v videnski pokrajini?**

“O vlogi, ki jo je odigrala Zveza v videnski pokrajini, se dejansko malo oziroma premalo ve. Naša dejavnost se je dolgo v bistvu istovetila s Kulturnim društvom Ivan Trinko, Novim Matajurjem in drugimi društvi. Glavni pa so bili za nas rezultati, ni nam šlo za to, da bi promovirali sami sebe. Vsekakor je pomembno, da nas ljudje spoznajo in cenijo. SKGZ mora biti del vsakdanjosti videnske družbe oziroma tega družbeno-političnega sistema.”

**Delovanje slovenskih organizacij in tudi same Zveze tu pri nas pogosto spremljajo polemike o javnih prispevkih. Slišijo se tudi očitki, da smo Slovenci neke vrste privilegirana kasta. Kako gledate na vse to?**

“Te polemike spremljam z določeno

distanco. Treba je realno oceniti, kdo dela in kdo samo od daleč kritizira. Dejansko take Benečije, kot jo danes poznamo, brez naših organizacij ne bi bilo. To so dejstva. Za naše delovanje prejemamo prispevke iz Rima in Ljubljane. Podobno velja tudi za ostale manjšine v Evropi. Gre vsekakor za javna sredstva, njihovo porabo stalno kontrolirajo za to pristojni nadzorni organi. In če ti niso ugotovili nobenih nepravilnosti, ne vem, zakaj naj bi bili v skrbeh. Gotovo pa obstajajo tisti, ki vse to izrabljajo za svoj interes. Nekateri med njimi so bili celo v naših vrstah, pa jih takrat ni motilo to, da smo kot manjšinska skupnost za svoje delovanje prejemali prispevke iz Slovenije in Italije. S to človeško preproščino se vsekakor ne ukvarjam.”

**Kateri izzivi čakajo SKGZ in Slovence v Italiji?**

“Največjo pozornost moramo posvetiti slovenskemu jeziku. Podatki raziskave, ki sta jo v naših šolah izvedla Slori in Zsšdi, kažejo, da se sa-

mo tretjina učencev ali dijakov doma pogovarja izključno v slovensčini. Seveda naše skupnosti se torej spreminja. Treba je razumeti, da je večjezičnost oziroma večetničnost realnost našega prostora. Čistokrvnosti ni. S takimi pogledi lahko samo škodimo sami sebi. To, da vse več otrok iz neslovenskih družin obiskuje naše šole, je za nas priznanje. Pomeni, da smo zanimivi. Še bolj moramo težiti h kakovosti ponudbe. Gotovo pa potrebujemo neko strokovno agencijo, ustanovo, ki bi bila na razpolago vsem našim organizacijam in bi skrbela za promocijo slovenskega jezika. Izkoristiti moramo namreč pozitivno klimo, ki se je ustvarila in se širi. Izjemo v tem pogledu predstavlja žal videnska pokrajina.

Sicer pa moramo biti na vseh področjih protagonisti prostora, kjer živimo. Razumeti moramo, katero vlogo lahko odigramo v naši deželi in v čezmejnem kontekstu. V naši sredi imamo veliko sposobnih ljudi. Če se primerjamo z drugimi manjšinami, smo zelo dobro organizirani. Ne smemo videti samo naših napak, veliko več je pozitivnega. In če bomo izpostavljali te stvari, bomo tudi bolj zanimivi. Psihološka panika nam lahko samo škodi, potrebujemo namreč optimizem. Obrambno držo moramo spremeniti v konstruktivno z ustvarjanjem priložnosti in s promocijo naše prisotnosti.” (T.G.)

## SKGZ, da 60 anni tenacemente in difesa dei diritti degli sloveni

Fondata nel secondo dopoguerra, in seguito alla firma del Memorandum di Londra, la Slovenska kulturno-gospodarska zveza (Unione culturale-economica slovena) si pone da 60 anni tenacemente in difesa dei diritti della comunità slovena in Italia e funge da elemento di connessione e rafforzamento delle attività degli sloveni nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, dove sono storicamente presenti. Per il suo importante contributo a favore della comunità slovena e dei suoi diritti, ma anche a favore del rafforzamento della convivenza tra le comunità slovena ed italiana e anche del rafforzamento dei rapporti tra i due Stati, la SKGZ ha ricevuto venerdì 9 ottobre a Trieste l'Ordine al merito della Repubblica di Slovenia. Il riconoscimento è stato consegnato dal presidente della Slovenia Borut Pahor che ha preso parte alla celebrazione dei 60 anni di attività della SKGZ.

Intitolato ‘Na svoji poti (Sulla propria strada)’, l'evento è stato un'occasione per riflettere sul passato dell'organizzazione e sulle sfide future, sempre, come ha sottolineato Pavšič, alla ricerca del rispetto reciproco e della collaborazione in un'Europa unita dove il problema dei migranti sta mettendo alla prova il grado di democrazia dei singoli paesi. Pavšič ha evidenziato anche i buoni rapporti tra Italia (soprattutto FVG) e Slo-

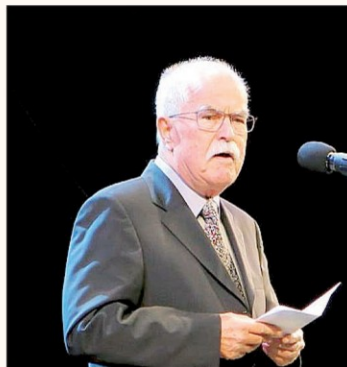
venia ed ha rimarcato che i valori fondanti della SKGZ, democrazia, libertà ed uguaglianza dei diritti, continuano ad essere attuali. Ha sottolineato inoltre la necessità, per garantire un futuro migliore soprattutto per le giovani generazioni, di costruire, tramite l'interazione ed il confronto tra culture ed etnie diverse e con la collaborazione anche con la comunità italiana in Slovenia una società aperta e plurilingue.

Oratore ufficiale alla manifestazione è stato Boštjan Žekš (nella foto), già ministro

per gli sloveni d'oltreconfine e nel mondo. Žekš ha definito gli sloveni d'oltreconfine “eccezionali per due motivi: per il fatto di essere bilingui, caratteristica che tutte le ricerche scientifiche indicano come un vantaggio, e perché il fatto di essere una comunità minorizzata richiede di essere migliori, più forti e più incisivi”. L'ex ministro

ha aggiunto anche che ammira gli appartenenti alla comunità slovena in Italia perché sono allo stesso tempo “sloveni consapevoli e buoni cittadini italiani, infatti queste due condizioni non sono in conflitto tra di loro”. Žekš ha parlato nel suo intervento anche di democrazia: “Spesso rimpiangiamo l'unità, ma la democrazia significa libertà ed il diritto ad avere ognuno la propria opinione che deve essere rispettata. La democrazia è dialogare, confrontarsi e trovare accordi.” Aggiungendo che il mondo sta cambiando e che anche le minoranze sono più tutelate e rispettate, Žekš ha definito la sfida del futuro “percorrere la propria strada assieme agli altri, cercando nuove opportunità di sviluppo con gli altri e non a scapito degli altri”. L'ex ministro sloveno, ora console del presidente sloveno Pahor, ha chiuso il proprio intervento spronando a guardare al futuro con ottimismo. “Solo la sfiducia può nuocere in modo decisivo allo sviluppo. Noi sloveni però amiamo lo scoraggiamento,” ha ironizzato.

Protagonisti del programma culturale ideato dal regista Marko Sosič e che ha unito poesia, musica e danza sono stati invece Martina Feri, Daša Grgič, Ingrid Gregorič, Nika Pegan, Elen Vežnaver, Ema Weiskler, Romeo Grebenšek, Janko Petrovec, Alex Kuret, Matija Tavčar e Jani Leban.





# Slovenci po svetu: velik praznik v Belgiji za štiridesetletnico

Ku vsako lieto v Liegeju člani an parjateljji društva Zveze Slovencev po Svetu so zaključili soje dielo z velikim praznikom. Lietos pa je biu praznik posebno velik an veselu, zak družto je praznovalo 40. oblietnico ustanovitve. Zveza se je rodila v Švici lieta 1968 an se je subit začela razvijati po cieli Evropi, parvi v Belgiji so bli v kraju Tamines an malo potle so začel an v Liegeju, v lietu 1975.

Štirideset liet nie malo, pa Beneški Slovienj v tistem kraju niso popustili an so šele močna an zlo dielovna skupina. Priznat muoremo

starejšim članom, de so uzgojili lepo an številno skupino mladih, ki je prevzela vodstvo an dielo med našimi ljudmi. V nediejo, 27. setemberja, v kraju Flemalle, se je zbralo vič ku 150 ljudi. Predsednik an cieiu komitat so poskarbieli ne samuo za kosilo z domačimi dobrotuami pa an s predstavivijo naše kulture an naših krajih, na ogled an na pruođi so ble bukva, video, brošure...

Predsednik društva, Nathan Carlig (njega nono je biu iz Podbarnasa an je šu dielat v mino), je pozdraviu po sloviensko, po francuo-



ska an po italijansko an potle je na kratko opisu štiridesetletno dielo društva, ki je zaries bogato. Njemu so ob teli parložnosti dali targo. Posebno priznanje so dobil ex predsedniki, ki so bli prisotni: Eligio Floram an Nicole Feletig. Iz rok ravnateljja Zveze, Renza Mattelig, priznanje parvemu predsedniku, pokojnemu Pasqualeju Tomasetig, je parjeu njega sin. Za njihovo dolgo an zdaržano dielo so ušafal poseban šenk an člani parvega komitata: Gina Gariup, Silverio Oballa, Gemma an Luigi Caucig.

Na lepo oblietnico so paršli an delegati drugih društev, ki sodelujejo s Slovienjam v Liegeju: predsednik družine "Bellunesi nel mondo", člani društva "cyclo-club de Rocourt" an delegati društva v Taminesu. Na beneškem prazniku nie mogla manjkati ramonika, za njo je poskarbeu Adriano Crainich, ki se je pošteno spotiu, naj par partegovanju ramonike, naj par pjesmih po kosilu.

Vsiem tistim, ki zdaržano dielajo an so poskarbieli za tel praznik, an velik bohloni vsieh Slovienju po svietu.

## Natečaj sklada 'Sergij Tončič' za dodelitev štipendij in podpor

Slovenski visokošolski sklad 'Sergij Tončič' razpisuje natečaj za dodelitev štipendij in podpor za akademsko leto 2015/2016:

5 štipendij v znesku 1000 € za študentko - študenta, ki se izobražuje po dodiplomskih ali podiplomskih visokošolskih programih in podpore rednim študentkam in študentom, ki so vpisani v dodiplomske in podiplomske visokošolske študijske programe. O številu podpor in zneskih bo odločal odbor Sklada; predvideno je financiranje šolnin (npr. za dosego habilitacij za poučevanje ali specializacij), študijskih potovanj, kotizacije tečajev in seminarjev. Prednost imajo študenti, ki imajo slabe materialne razmere.

V skladu s statutom Sklada morajo prosilci imeti stalno bivališče ali biti rojeni v Furlaniji Julijski krajini. Vsi zainteresirani naj prošnji, ki mora vsebovati številko telefona, mobitela in naslov elektronske pošte, priložijo fotokopijo osebnega dokumenta, curriculum vitae, potrdilo o dokončani višji srednji šoli s slovenskim učnim jezikom, potrdilo o vpisu na fakulteto ali fotokopijo indeksa (univerzitetne knjižice), družinski list in davčno prijavo vseh družinskih članov ter obrazec ISEE.

Dokumentacijo naj prosilci pošljejo po pošti ali vročijo osebno v zaprti ovojnici na sedežu Sklada (Slovenski visokošolski sklad 'Sergij Tončič', Ulica Ginnastica 72, 34142 Trst). Reševali bodo prošnje, dospele do najkasnejše 20. novembra 2015.

Razpis je objavljen tudi na spletni strani sklada ([www.sklad-toncic.org](http://www.sklad-toncic.org)). Za dodatne informacije pišite na [info@skladtoncic.org](mailto:info@skladtoncic.org).



Francesca, Federica, Anita, Patrizia, Rachele, Sabrina, Giulia, Angela e Sne (da destra nella foto) del Salone Luisa Equipe vi aspetano domenica, 18 ottobre, dalle 17 in poi per brindare insieme nel rinnovato salone in via Ristori a Cividale.

## Federico Liber il più veloce nella Cividale-Castelmonte

È Federico Liber, forte pilota di Caprino Veronese, il vincitore della 38ª Cividale - Castelmonte che si è corsa tra sabato e domenica grazie all'organizzazione della Scuderia Red White. Il driver veronese, a bordo di una Gloria C8P EVO, ha fatto fermare il cronometro a 6:29.70, frutto di due salite guidate con precisione e regolarità (1ª manche in 3:14.45, seconda in 3:15.25).

Liber, già vincitore a Cividale nel 2013, ha preceduto il secondo classificato Enrico Zandonà (Reynard), staccato di 14 secondi, e Alessandro Tinaburri (Gloria), terzo con un tempo complessivo di 6:49.82.

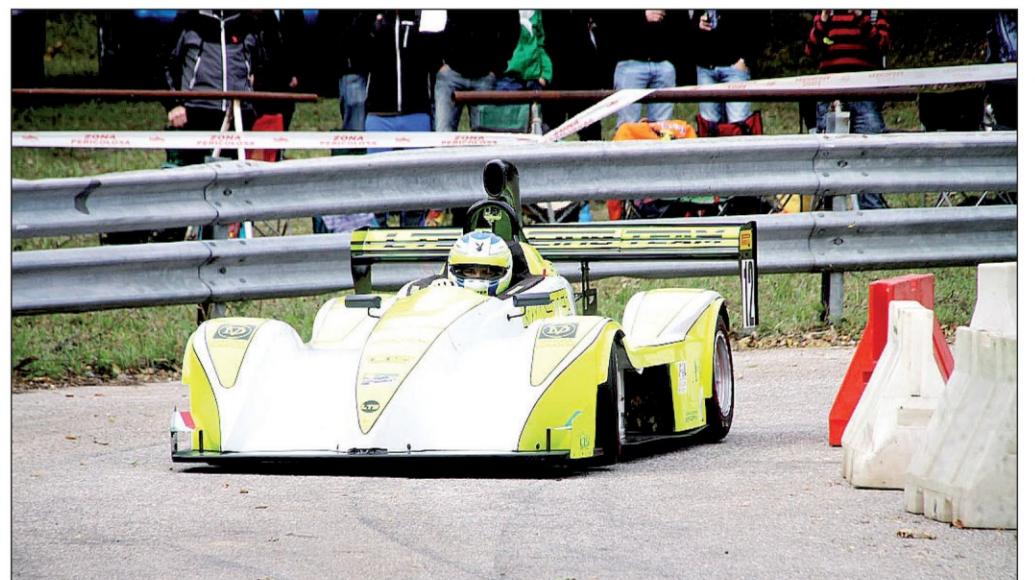
Ai margini del podio si sono piazzati l'udinese Stefano Gazziero (6:45.05) su Osella FA30 e l'austriaco Karl Schagerl (VW Golf Rallye TFSI-R) in 6:49.82.

Tra le auto storiche si è aggiudicato il gradino più alto del podio Uberto Bonucci (Osella Pa 9/90) in 6:57.89, un tempo notevole che gli avrebbe permesso di finire nono tra le auto moderne. Ha preceduto il cividalese Rino Muradore su Ford Escort RS.

Ottimo l'afflusso di pubblico sul percorso ed il riscontro di chi ha seguito la diretta della gara sulla fan page della scuderia organizzatrice e sul sito [www.scuderiaeredwhite.com](http://www.scuderiaeredwhite.com), sul quale sono disponibili tutte le classifiche finali.



A destra il vincitore in azione, sotto il cividalese Rino Muradore ed un momento delle premiazioni





## doline / duline



TERSKA DOLINA / VAL TORRE

## Burjanka: liep praznik kulture tou Bardu

V nedeljo, 18. otuberja, bo praznik kostanja Sedliščanu anu teden kasneje začne festival Mille note per Jenny

Vas Bardo je doživela dva dni pouna liepih kulturnih iniciativ. Praznik buraj Burjanka, ki a je organiziralo društvo Ex emigranti tou sodielovanju z društvu Center za kulturne raziskave - Bardo, Inštitut za slovensko kulturo, Kmečka Zveza nu Park Julijskih Predalp, je prejšnji vikend ponudou dan liep kulturni program.

Ries posebna je bila razstava umetniških

del mladih autorjeu Edija Carrerja in Elise Petrossi še zuj taá, ke skupina Resonantia jo je soboto zvečar odperla s staro glasbo igrano na stara glasbila tej, ki sta viola da gamba in klavičembalo.

Vrhunski je biu še nedijski koncert godalnega orkestra Akademije za glasbo v Ljubljani, ki je zaigrau tou cerkui Sv. Jurija u okviru mednarodnega festivala sod-

obne glasbe Kogojevi dnevi. Orkester sestauljajo mladi talenti Janez Podlessek, Jerica Kozole, Ana Krpan, Petra Herič (1. violine), Anja Jamšek, Dora Rakar, Ajda Porenta (2. violine), Eva Koprivšek, Kristina Ramšak (viole), Sebastian Bertonec, Katarina Kozjek (violončela) in Grega Rus (bas). Bla sta prisotna še mlada avtorja Černe in Mlakar, ki sta napisala dve novi skladbi, ki ju je orkester pred publiko interpretiral za ti parvi bot tou Bardu.

Mlakar je takolé poviedau: "Moja skladba je nastala oziroma se navezuje na vsebino pesmi "Tou vietru" iz zbirke pesmi "Ko pouno noči je sarce" avtorja Viljema Černo, ki mu je kompozicija posvečena. Tekom

kompozicije je uporabljena in umetniško obdelana tudi tema ljudske pesmi "Oj Božejme tele dolince", po izvoru iz Špetra pri Čedadu, ki skladbo namenoma nedvoumno navezuje na Beneško Slovenijo in na slovenske prebivalce te prelepe pokrajine".

Viljem Černo je šinjé pozdravou souse prijatelje, ki so paršli tou Bardo iz Kanala ob Soči in se je z njimi zahualiu zake ta vsakoletni koncert daja veliko pomebnosti Terski dolini in preko glasbe se je rodilo res liepo prijateljstvo med Bardom in Kanalom.

Naslednjo nedeljo 18. otuberja pa bojo Sedliščeni mieli praznik kostanja in teden kasneje se bo začel dobrodelni festival "Mille note per Jenny".



Sopra a sinistra il Godalni orkester (orchestra d'archi) con Viljem Černo, a destra i Resonantia. Qui a fianco Elisa Petrossi ed Edi Carrer

KANALSKA DOLINA / VALCANALE

## Združenje Don Mario Cernet bo odprlo sedež v Ovčji vasi

Združenje Don Mario Cernet, ki je v zadnjih letih ponovno začelo delovati v Kanalski dolini, da bi prispevalo k ohranitvi in razvoju slovenskega jezika, kulture in krajevnih navad, bo v soboto, 24. oktobra, ob 15. uri uradno odprlo svoj novi sedež v prostorih nekdanjega župnišča v Ovčji vasi. Otvoritev organizira Združenje "Don Mario Cernet" v sodelovanju s Svetom slovenskih organizacij, z Združenjem "Evgen Blankin" in z Zvezo slovenske katoliške prose.

## L'impegno della Provincia per le strade nelle valli del Natisone

La pulizia dei margini delle strade provinciali nelle valli del Natisone e il cedimento periodico del fondo stradale nel comune di Drenchia in località Peternel (su una viabilità la cui manutenzione spetta alla Provincia di Udine), sono stati i problemi segnalati dagli amministratori dei comuni delle valli del Natisone all'incontro pubblico con l'assessore Franco Mattiussi.

Durante la serata dello scorso 8 ottobre, organizzata dal consigliere provinciale Fabrizio Dorbolo

(Sinistra ecologia libertà) cui ha partecipato anche il collega Federico Simeoni (indipendente), l'assessore provinciale alla viabilità ha ascoltato le proposte degli amministratori comunali, assicurando il massimo impegno dell'Ente per garantire la fruibilità delle strade provinciali per i cittadini delle valli del Natisone.

Mattiussi però ha rimarcato la necessità di agire di comune accordo con le stesse amministrazioni comunali affinché emanino regolamenti che facilitino gli inter-

venti della Provincia.

All'incontro hanno preso parte i vicesindaci di Pulfero (Mirko Clavara) e Drenchia (Michele Qualizza) e i sindaci di Stregna (Luca Postregna), Savogna (Germano Cendou), Grimacco (Eliana Fabello), San Leonardo (Antonio Comugnaro) e San Pietro (Mariano Zufferli).

Visto il processo di riforma messo in atto dalla Regione con cui la Provincia di Udine cesserà di esercitare le proprie funzioni - ha poi ribadito Mattiussi - l'ente punterà nel prossimo anno e mezzo ad una "buona gestione straordinaria" delle viabilità non avendo più i fondi necessari per pianificare grandi interventi.





## Kultura, Izleti &amp; ...

## Upravljanje jezikovne različnosti v javni upravi v četrtek, 15. oktobra

Slovenski raziskovalni inštitut bo ob 17. uri v tržaškem knjižnem središču TS 360 predstavil monografijo "Upravljanje jezikovne različnosti v javni upravi - Primer slovenske, furlanske in nemške skupnosti v deželi Furlaniji Juljski krajini" Zaire Vidau.

Po pozdravnih nagovorih ravnateljica Slorija Devana Jagodica in vodja Univerzitetne založbe Annales Tilna Glavine bo poleg avtorice o monografiji spregovoril Miran Komac z Inštituta za narodnostna vprašanja iz Ljubljane. O rabi slovenščine v javni upravi v naši deželi pa bodo razpravljali predsednica paritetnega odbora Ksenija Dobrila, županja Občine Sovodnje ob Soči Alenka Florenin in vodja službe Občine Dolina Mitja Lovriha. Moderator bo Mitja Tretjak.

Med predstavitvijo bodo podelili tudi nagrade Slorijevega natečaja za diplomatska in podiplomska dela.

## Tečaj ikonografije v Špietru v petak, 16. otuberja

Društvo beneških likovnih umetnikov an Inštitut za slovensko kulturo runata drugi tečaj ikonografije (70 ur) s Piero Gortan. Informativni sestane bo ob 17. uri v Slovenskem kulturnem domu v Špietru. Lekcije bojo le tam ob sobotah od 9. do 16. ure. Kolarar parpravejo kupe s tečajniki.

## Razstava Luigija Moderjana v petek, 16. oktobra

Ob 18.30 bo v Beneški galeriji v Špietru otvoritev osebne razstave Luigija Moderjana. Razstava bo na ogled do 8. decembra vsak dan od 17. do 19. ure. Ob istih urnikih bo odprt tudi muzej SMO.

## "CAIstagnata" al Dom pod Ješo domenica 25 ottobre

Il Cai Val Natisone organizza con il Planinsko društvo V. Stanič di Kanal un'escursione adatta a tutti e poi pastasciutta, castagne e dolci per tutti. Ritrovo alle 8.00 al Passo Solarje o al Rifugio sotto il Monte Iesa alle 8.30. L'itinerario ad anello (4 ore e 30 minuti) parte dal Dom pod Ješo e prosegue verso le sorgenti dello Iudrio, Clabuzzaro, Rifugio Solarie, Klavuk - Na Gradu, Ješa e Dom pod Ješo.

Info: Max (349/2983555).

## Vivere per leggere, leggere per vivere domenica 25 ottobre

Alle 18, nella Galleria d'arte Grido in corso Mazzini a Cividale, inizia la seconda edizione della rassegna letteraria promossa da La Libreria e Galleria Grido con il patrocinio dell'amministrazione ducale. Il primo incontro sarà con Cristina Burelli, della Libreria Martincigh di Udine, che intervverrà, introdotta da Mario Lizzero, sul tema 'Libri d'artista; libri illeggibili'.

## V Istro s Srebrno kapljo rezervacije do 5. novemberja

Srebrna kaplja organizava v saboto, 14. novemberja, izlet v Istro na ogled narlieuših miestac Hrastovlje (s cierkuco s freskami ko "martvaški ples"), Buzet, Motovun, Beram an Pazin... an na tartufi!

Odhod iz Špietra (pred kamunam) ob 7. uri, ob 7.10 pa iz Čedada (pred 'Mitri'). Ob 13. uri kosilo s tartufi.

Izlet (vključena sta avtobus an kosilo) stame 49 euru. Za rezervirati prestor (do 5. novemberja) pokličita na INAC: 0432/703119.

## V nediejo Burnjak v Gorenjem Tarbiju an na Livku

V nediejo, 18. otuberja, bo domača Polisportiva spet organizala Burnjak v Gorenjem Tarbiju. Na pomuoč so ji parskočil še Tarbijan an tarbijska fara, Kmečka zveza. Srienjski kamun je dau pokroviteljstvo. Dielali pa bojo tudi Albergo diffuso Valli del Natisone, Pro loco Nediške doline, društva Srebrna kaplja an Potok.

Program Burnjaka je ku nimar zlo bogat: ob 9.30 bo pohod "Natránke: po poti tihotapev - sulla via dei contrabbandieri" s pro loco Nediške doline; ob 9.45 bo slovesna sveta maša an precesija. Ob 10. odprejo čezmejno kmečko an obartniško tržnico (mercato trasfrontaliero dei prodotti agricoli ed artigianali); ob 14.30 bo v cirkvi koncert klasične glasbe, godu bo Janoš Jurinčič; ob 15.30 pa bo v prestorih, kjer je bla ankrat šuola, s suojo živahno glasbo vse arzveselii znani slovenski ansambel Modrijani.

Cieu dan bojo ponujal domače dobruote an pečen kostanj. Le v Gorenjem Tarbiju bo ogled zgodovinskega muzeja "Balus" o parvi svetovni vojni, v Gniduci pa zbirke Elia Qualizza - Kaluta. Bojo igre za otroke an, sevieda,

na bojo manjkale beneške ramonike, ki bojo godle po celi vasi.

Suojo Burnjak bo an lietos imiela tud Planinska družina Benečija. Telkrat pa bo čezmejni, sa ga naši planinci organizavajo kupe z Livčani ta par njih. Ob 8.30 (se ušafamo pu ure priet) začne pohod po Livški zgodovinski poti: Sveti Peter - Perati - Avsa - okopi iz 1. vojne pod Matajurjem - Jevšček, Nježna hiša, kjer predstavavejo zgodbo Pepe Nježne. Je parbližno adno uro an pu lahke hoje.

Opudan bo sveta maša v cirkvi svetega Jakoba na Livku. Potle bo veselica ob kostanju, jedila iz livškega kotla, vino, ramonike, ples.

Takuo ki je navada Planinske, bojo tudi sladčine, ki jih napravejo družine otruo, ki hodejo v dvojezično šuola v Špietru. Sudi bojo nugal za pomagat kupit igre al druge potrebe dvojezične šuole.

V livški šuoli si bo moč ogledat etnološko an umetniško razstavo, pa tudi predpremiero filma Moja Nediža. Ob 14.30 bo vesela igra "Potres v toplicah", Kulturnega društva Gorenj konc iz Peratov.

## Approfondimenti

## Ciclo di conferenze a Udine sull'integrazione e sul bilinguismo

Il progetto I.B.I.S. (Integrazione e Bilinguismo con Successo) inaugura la sua fase conclusiva. L'appuntamento è per venerdì 16 ottobre alle 17.30 a Udine, nei locali di Palazzo Di Toppo Wassermann, sede dell'Università degli Studi di Udine in via Gemona 92. In programma una lezione conferenza a cura di Franco Fabbro, ordinario di neuropsichiatria infantile presso l'Ateneo friulano, dal titolo «Come apprendere le lingue alla luce delle neuroscienze».

Si tratta del primo di quattro incontri che completano il percorso educativo e formativo, elaborato dall'associazione Polonik, sodalizio

di promozione sociale che aggrega i polacchi residenti in Friuli Venezia Giulia e che si propone di sviluppare le relazioni tra la comunità regionale e la Polonia e più in generale di promuovere la cultura polacca e il confronto tra questa e le altre espressioni culturali del territorio.

L'iniziativa, avviata la scorsa primavera, ha come obiettivo la valorizzazione della diversità linguistica, nelle sue diverse dimensioni, tra identità, dialogo interculturale, comunicazione e opportunità educativa, formativa, civica, economica e sociale. Il tutto è organizzato da Polonik, con il soste-

gno della Regione autonoma FVG e con il patrocinio dell'ARLeF e dei Comuni di Udine e di Martignacco.

Il progetto prevede altre due lezioni il 24 ottobre ed il 7 novembre, entrambe con inizio alle 16 presso la Fondazione Collegio della Provvidenza, in via Scrosoppi 2 a Udine, curate rispettivamente da Jana Sovova, che tratterà il tema del bilinguismo infantile nelle coppie miste, tra difficoltà, dubbi e vantaggi, e da Dorota Stromidlo e Marco Stolfo, che coordineranno un laboratorio dal titolo "Più lingue, più idee. Conoscenze acquisite e progetti futuri". Il 14 novembre, infine, si terrà una tavola rotonda finale.

Info: 377-2746991, www.polonik.org e info@polonik.it.

Med vsemi pričevalci o časih, ki so in ki so bili, obstaja eden, ki je še posebej zanemaren. Plakat, ki je od svojega nastanka v 19. stoletju igral pomembno politično in družbeno vlogo, je tudi na slovenskem ozemlju pustil svoj pečat in si s tem letos končno prislužil samostojno razstavo. Muzej za arhitekturo in oblikovanje v Ljubljani je 18. junija odprl razstavo Stoletje plakata, ki bo na ogled do 1. novembra 2015. V prelepem gradu Fužine se lahko obiskovalci sprehodijo skozi štiri sobe in iz plakata v plakat tudi skozi slovensko zgodovino zadnjega stoletja. Začetek slovenskega plakata namreč sega na prehod iz 19. v 20. stoletje, ko so začeli plakate oblikovati slovenski umetniki, kot so bili Rihard Jakopič,

## Stoletje slovenske zgodovine na ulicah

## Pismo iz slovenske prestolnice

Ivan Vapotič, Maksim Gaspari in Saša Šantel. Te prve plakate zaznamuje predvsem elementi secesijskega sloga, prilagojenega narodnemu slogu, saj njihovi ustvarjalci še niso raziskovali zakonitosti ali strukturne lastnosti plakata, ki so v drugih državah bile že uveljavljene.

V novonastali kraljevini SHS, ki je spodbudila gospodarski, socialni, politični in kulturni razvoj, se je nato prvič bolj izrazito pokazala tipološka raznolikost plakato. V tem obdobju so bili razširjeni predvsem tržni plakati, ki so oglaševali izdelke in pri-

reditve (pomembno poglavje je v tem obdobju recimo oglaševanje ljubljanskega velesajma). V tridesetih letih so večji pomen dobili tudi turistični plakati, ki so jih oblikovali takrat najvidnejši slovenski oblikovalci kot sta Peter Kocjančič in Janez Trpin, povečala pa se je tudi vloga plakato na področju kulture, predvsem razstavnih. V tem obdobju so tudi reklamna podjetja doživela prvi večji razcvet, pa tudi večje tiskarne so začele odpirati svoje grafične oddelke. Plakati so učinkoviteje integrirali podobe in besede: z izščiščeno

in skladno kompozicijo, kontrastnimi in močnimi barvami, skopim besedilom in centralno izpostavitvijo objekta v nasprotju s prejšnjo prebogato ornamentiko.

Razvoj slovenskega plakata je prekinila druga svetovna vojna, v kateri je plakat dobil popolnoma novo, politično vsebino. V vojnem obdobju na eni strani najdemo plakate narodnoosvobodilnega boja na drugi pa kolaboracijskih domobranskih formacij, poleg njih pa še plakate, ki so jih ustvarjali italijanski in nemški okupatorji. Ena temeljnih metod narodnoosvobodilnega boja proti okupatorju je



bil širjenje ilegalnega tiska, ki je nastajal v izredno težkih razmerah. Njihovi plakati so poleg boja opozarjali tudi na pomen solidarnosti, izobraževanja, kulturnega udejstvovanja, volilne pravice žensk, ipd. Istočasno z njimi pa je potekala tudi propagandna dejavnost domobranstva, ki je hotela prepričati ljudstvo o škodljivosti partizanskega gibanja in je imela, v nasprotju z partizansko, odlične pogoje in sredstva.

Najpomembnejši dosežki na področju kakovostne oblikovne in vsebinske podobe plakata v Sloveniji pa so se zgodili v drugi polovici 20. stoletja. Plakat se je na eni strani razvijal kot pomemben propagandni in afirmativni medij nove oblasti, po drugi strani pa so se v tem času razvile tudi vse ostale plakatne zvrsti: turistična, tržna, športna, ekološka, predvsem pa kulturna.

Oblikovanje plakato se je spreminjalo na podlagi ekonomskih in političnih razmer, tako je plakat postal resničen dokument časa v katerem je nastajal. Pri nas je doživel svoj vrhunec v postmodernističnih osemdesetih letih, s pojavom digitalnih medijev potreba pa se na žalost njegova vloga v današnjem času manjša.

Teja Pahor (Vir: Cvetka Požar, Stoletje plakata)





Nel campionato di Promozione una gara rocambolesca ricca di reti e di errori lancia la squadra giuliana al vertice

## Valnatisone sprecona regala i tre punti al S. Luigi

Nel girone di Promozione è arrivata la seconda sconfitta per la **Valnatisone** che ospitava la squadra del S. Luigi.

La squadra valligiana, passata in vantaggio con Michele Oviszsch, è stata raggiunta e poi superata nel giro di un minuto dagli ospiti. Nella ripresa la formazione guidata da Peressoni ha ottenuto il pareggio ancora con Oviszsch, fallendo poi alcune clamorose occasioni. A 10' dalla fine è arrivata la rete decisiva degli avversari, con la Valnatisone che all'ultimo istante ha sprecato un calcio di rigore con Lorenzo Meroi.

Primo successo dei **Giovanissimi** della Valnatisone ottenuto a Laipacco a spese della Young Warriors con le reti siglate da Stefano Coren, Leonardo Canalaz, Gabriele Zabrieszsch e Filippo Borgù. I ragazzi guidati da Luca Pecchia hanno centrato anche due pali ed una traversa.

Troppo forte la formazione udinese degli **Esordienti** dell'Ancona/A che ha dominato sul campo della Valnatisone. Da segnalare la buona prestazione fornita dal portiere locale Christian Marinig, migliore in campo e applaudito dal pubblico presente.

In precedenza i **Pulcini** della Valnatisone guidati da Bruno Iussa hanno giocato bene due tempi,



**LA VALNATISONE 1965, GARA AMICHEVOLE A JESENICE**  
(Archivio Paolo Caffi)

Da sinistra a destra in piedi: Giuseppe Pittioni, Stefano Carlig, Aldo Sturam, Stefano Podrecca, Giorgio Michieli; accosciati: Tiziano Crucil, Bruno Venturini, Danilo Succaglia, Luciano Laurencig, Vanni Postregna, Roberto Tropina.

mentre nel terzo si sono fatto imbrigliare dagli avversari dei Ran-

gers.

Buona prova dell'Atletico 4 Val-

li a Faedis, ospite della OI3. Tra i ragazzi guidati da Silvano Stanig,

Keman Bektas è stato segnalato per un episodio di fair-play.

Nel campionato Amatori la formazione del **Torean/Real Pulfero**, grazie alla doppietta di E. Tiro ed alla rete messa a segno da Federico Crast, è tornata dalla trasferta di Brugnera con i tre punti.

Nel campionato di Eccellenza la Savognese, impegnata a Bibione, sotto di una rete ha recuperato lo svantaggio grazie al centro di Maurizio Medves. In seguito Fabio Lizzi ha parato un rigore ai padroni di casa.

Si è giocata ieri sera, martedì 13 ottobre, la gara d'esordio della formazione di **Drenchia/Grimacco**.

In Seconda categoria prosegue la serie vincente dell'**Alta Val Torre** che si è imposta al Farla per 3:1 grazie alla doppietta di Alberto Canola ed al gol di Juriy Del Medico.

Vincente nel campionato di Terza anche la **Polisportiva Valnatisone** di Cividale che si mantiene in testa alla classifica grazie alla rete siglata da Enrico Bait su passaggio di Lucas Viegas.

Ha preso il via la Coppa Friuli di calcio a cinque con il **Paradiso dei golosi** che ha vinto in trasferta rullando i Black Panthers. Sconfitti invece nella prima uscita i **Merenderos**, la squadra poi nel secondo turno ha superato la Futsal.

Paolo Caffi

Domenica prova conclusiva del campionato di corsa in montagna

## A Tarcetta atto finale del Gortani, tre titoli per il Gs Natisone

Gran finale domenica 11 ottobre a Tarcetta di Pulfero, dove con la nona prova si è conclusa la 48ª edizione del Trofeo Gortani di corsa in montagna. La manifestazione, organizzata dal Gruppo sportivo alpini Pulfero, ha visto al via duecento podisti che si sono impegnati per conquistare il prestigioso 12° Memorial Silvano Domenis. Da segnalare che in questa gara hanno gareggiato tre componenti della famiglia Mlinz: Flavio e le figlie Chiara e Matilde. Nella classifica finale per società vittoria della Aldo Moro Paluzza, seguita dalla Velox di Paularo e dal Gruppo sportivo Natisone di Cividale. Tredicesimo il Gsa Pulfero.

Nel trofeo Gianni Mirai riservato alle categorie giovanili maschili trionfo del Gs Natisone, seconda Velox Paularo, terza la Mogese.

Nel trofeo Portatrici Carniche riservato alle categorie femminili prima Atletica Buja-Treppo, seconda Aldo Moro Paluzza, terza Velox Paularo; quinto il Gs Natisone, dodicesimo il Gsa Pulfero.



La grinta di Lorenzo Brugnizza in una recente gara del Trofeo Gortani di corsa in montagna

Infine nel trofeo Mirai ancora un successo per la Aldo Moro, seguita dalla Velox Paularo e dalle Aquile Friulane, settima posizione per il Gs Natisone ed undicesima per il Gsa Pulfero.

Questi i risultati individuali conquistati dai podisti valligiani e cividalesi: CF 7. Matilde Mlinz; EF 3. Sara Picogna; EM 3, Erik Martincigh; RE 3. Chiara Mlinz, 4. Serena Pashuku, 5. Sofia Candotti; Ri 1. Lorenzo Brugnizza, 4. Gabriele Cleber, 5. Marco Pusini; CI 2. Emanuele Brugnizza, 3. Francesco Dri, 5. Marco Corrado; AE 2. Francesca Gariup; SF 6. Alessia Remondini (Gsa Pulfero); JM 4. Elias Rorato; AMB 1. Flavio Mlinz (Aldo Moro Paluzza), 2. Michele Mion.

Grazie a questi risultati i giovani Lorenzo Brugnizza, Emanuele Brugnizza e Francesca Gariup del Gs Natisone hanno conquistato il primo posto della classifica finale individuale. Seconda piazza per altri due rappresentanti ducali, Sara Picogna ed Elias Rorato.

### risultati

**Promozione**  
Valnatisone - S. Luigi

2:3

**Giovanissimi**  
Young Warriors - Valnatisone

2:4

**Amatori (Figc)**

Brugnera - Torean/Real Pulfero

0:3

**Amatori (Lcfc)**

Bibione - Savognese

1:1

Alta Val Torre - Farla

3:1

Pol. Valnatisone - United

1:0

**Calcio a 5 (Coppa Friuli)**

Black Panthers - Paradiso dei golosi

0:9

Gli Amici del Dibi - Merenderos

9:7

Merenderos - Futsal Club

6:3

### calendario

**Promozione**

Sevegliano - Valnatisone 18/10

**Giovanissimi**

Valnatisone - Cussignacco 18/10

Valnatisone - Lav. Mortean (rec.) 21/10

**Esordienti**

Valnatisone - Academy Udinese/B 17/10

**Pulcini**

Moimacco - Valnatisone 17/10

**Piccoli Amici**

Raggruppamento a Torreano 18/10

**Amatori (Figc)**

Valvasone - Torean/Real Pulfero 17/10

**Amatori (Lcfc)**

Savognese - Pozzuolo 17/10

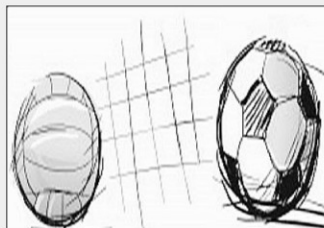
Al Cardinale - Turkey Pub 17/10

Alta Val Torre - Valmeduna 17/10

Friulclean - Pol. Valnatisone 19/10

**Calcio a 5**

Paradiso dei golosi - Modus 19/10



### classifiche

**Promozione**

Costalunga, San Luigi Ts, Com. Gonars 12; Juventina, Trieste Calcio, S. Giovanni Ts 9; Valnatisone, OI3; Sistiana, Pro Cervignano, Sangiorgina 7; Zaule, 6; Ronchi, Sant'Andrea SV, Primorec 4; Sevegliano 0.

**Giovanissimi**

Aurora 9; Trivignano 7; Azzurra Premariacco, Cussignacco 6; Valnatisone\*, Virtus Corno\*, S. Gotardo 4; Grap.Tavagnacco, Forum Julii 3; Young Warriors, Assosangiorgina 1; Lavarian Mortean\*\*, Serenissima\*, Moimacco 0.

**Amatori (Figc)**

Pasian di Prat, Deportivo 6; Torean/Real Pulfero, Staranzano 4; Valvasone, Tre Amici 3; Brugnera, Barzetto1; Fagagna, Warriors 0.

**Amatori Eccellenza**

Colugna 4; Cassacco, Drag Store, Montenars, San

Lorenzo 3; Jalmicco, Amaranto 2; Ziracco\*, Pozzuolo, Savognese, Bibione 1; Morsan 0.

**Amatori 1. categoria**

Dinano Korda 4; Turkey Pub, Cussignacco, Coopca Tolmezzo 3; Billerio 2; Vacile, Adornano, Campeglio 1; Gunners\*, Al Cardinale\*, Tramonti 0.

**Amatori 2. categoria**

Alta Val Torre, Valmeduna 4; Valcosa, ARS calcio, Sedilis 3; Tecnospine, Axo Club Buja 2; Colloredo\* 1; Majano\*, Carpacco, Farla, Dignano 0.

**Amatori 3. categoria**

Polisportiva Valnatisone, Friulclean 4; Sammardenchia, Arcobaleno 3; Racchiuso, Bralins\*, Brigata Leonaco\* 2; Blues, Moby Dick 1; United, Drea Team, Pingalongalong 0.

\* una partita in meno



# Dopo il pranzo in piazza, la gita a Monaco

Il comitato di Clenia/Correda/Tarpezzo, dopo il successo della giornata ecologica dello scorso maggio e il pranzo in piazza nel mese di luglio, ha organizzato, nei giorni 5 e 6 settembre, una gita a Monaco di Baviera e una visita guidata al campo di concentramento di Dachau, primo campo realizzato in Germania già nel primo anno di insediamento del potere nazista. La gita ha avuto una buona partecipazione, soprattutto di giovani, che in realtà sono stati i promotori dell'iniziativa sostenuta dallo stesso comitato.

Nei due giorni di permanenza a Monaco il gruppo ha avuto la possibilità di visitare il centro storico della capitale bavarese, il vil-

laggero olimpico, realizzato nel 1972 e, nel giorno seguente, il museo tedesco della scienza e della tecnologia che ha fortemente interessato i visitatori. Nel pomeriggio del secondo giorno la comitiva ha visitato il campo di concentramento di Dachau come doveroso impegno, morale e politico, nei confronti delle vittime di quel genocidio.

Alla signora Zdenka, che ha seguito il gruppo come guida, va l'apprezzamento del comitato, così come va riconosciuta la buona organizzazione al presidente Paolo Tomasetig, alla responsabile Cathy Crisetig per la sua attiva partecipazione ed infine all'autista Marjan per la sua capacità e conoscenza.



## SO NAS ZAPUSTIL SVET LENART

Kravar

Pietro Qualizza - Petar Topolukin po domače. Umaru je na 29. setemberja an je imeu samuo 64 liet. Novica od njega smarti se je hitro arzglasila po vsieh Nediških dolinah an vsi so ostal brez besiede, saj se tisti dan priet, v pandiejak, so ga videli zdravega an veselega. Zaspau je tan doma an se nie vič zbudu.

Petra so ga poznal povsierode, zak se je zlo zavzemu za čedajski špita, ki že lieta na lieta pravejo de ga zaprejo an ponuja nimar manj po-

moči ljudem, ki živjo tle v našim koncu. Za špita se je Petar trudiu še posebno potle, ki 26 liet od tega, mu je bla na naglim umarla parjubljenja hči Dafne. Par sarcu je imeu tudi naše navade an naš jezik. V veliki žalost je pustu ženo Patrizio, hči Ingrid, mamu Miljo, taščo, brata, sestro an vso drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v Kravarje v četartak, 1. otuberja.

Zbuogam, Petar, v mieru počivi.

## PODBONESEC

Čarnivarh



V Čarnimvarhu so žalostni zavoj smarti še mlade vasnjanke Concette Cencig, uduove Specogna. Concetta je imiela samuo 60 liet. Zapustila je tel sviet zavoj kratke, pa zlo hude boliezni. Rodila se je v Sarkovi družini v Čarnimvarhu. Kar se je poročila, je ostala le v vasi, saj je živela ta par Danieleh. Še mlada je ostala uduova z admim puobam, ki se kliče Cristian an je med riedkimi mladimi, ki so ostali živet v vasi. Za njo jočejo Cristina, Franco, sestra Edda an Guerrino, brat Vito an Fabiola, navuoda Franziska, Andrea an mali Lorenzo, navuoda Elisa an Alessandro, vsa žlahta, pa tudi puno parjatelj, saj je bla žena liepega karakterja. Nje pogreb je biu v Čarnimvarhu v sriedo, 7. otuberja popudan.

Tudi mi tle na Novem Matajurju jo bomo pogrešali, saj je zvestuo skočila tle h nam za nam parnest kako novico al pa samuo za nas pozdravit. Naj v mieru počiva.

Ruonac

Natalia Morielaz (Liliana), uduova Clavora. Učakala je 89 liet. Na telim svietu je zapustila sina, neviesto, navuode an vso žlahto. Pogreb je biu v pandiejak, 14. setemberja.

Log

Evelino Blasutig iz Loga. Umaru je po dugi boliezni. Imeu je 71 liet. Zapustu je sina, neviesto, navuode, taščo an vso drugo žlahto. Njega pogreb je biu v Briščah, v pandiejak, 12. otuberja popudan.

## GRMEK

Hlocje / Selvis



Smo viedli, de je bolan, pa smo se vsi troštal, de se rieši od hude boliezni. Takuo pa nie šlo an v torak, 6. otuberja, Paolo Giro nas je za nimar zapustu. Imeu je samuo 57 liet. Paolo je biu iz Hlocja, Ta za rojo tih. Tle je preživeu vse njega mlade lieta. Poznal so ga normalo povsierode tudi zavoj balona, saj kar on je biu mlad so vsi, al malomanj vsi puobi njega liet cabal balon. Se je lepou vešuolu an ratu pridat fižjoterapist. Hitro je ušafu dielo dol v Vidne an kar se je oženu z Gianni Rounjakovo iz Gorenjega Tarbja, sta malo cajta potle zazidala hišo v kraju Selvis an dol sta šla živet. V veliki žalost je Paolo pustu ženo Gianni an hčere Nicole an Marto, mamu Tereso, sestro Gianfranco an bratra Sandra, kunjade, navuode, taščo, vso žlahto an puno parjatelj tle doma pa tudi v kraju, kjer je preživeu njega zadnje lieta. Zadnji pozdrav smo mu dali v petak, 9. otuberja popudan na Liesah.

Draga Teresa, v telim težkim, žalostnim momentu te močno objamejo vsi od Beneškega gledališča, od slovienskih kulturnih društev, ki jih imamo tle par nas, an vsi parjatelj.

Sožalje vsiem v družini.

## ŠPETER

Bjarč

Za venčno je zapustu tel sviet Dino Dorbolò - Toncinelu iz Bjarč. Imeu je 71 liet. Dino je biu zlo poznat, saj njega družina je od nimar imiela malin, kamar hode puno naših ljudi, pa tudi od zuna.

Za njim jočejo žena Assunta, sin Michele an hči Angela, neviesta Anna an zet Luca, navuodi Matteo an Alessandro, Martina an Leonardo, brat, sestre, vsa žlahta.

Njega pogreb je biu v sriedo, 23. setemberja popudan, v Špietre.

Koreda

Corrado Corredig iz Korede.

Učaku je vesoko starost, devetdeset liet.

Zapustu je ženo, hči, zeta, navuoda, sestro an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v Klenji v torak, 13. otuberja.

## OBLIETINCA

### ŠPETER

Klenje / Senčur

Za Silvio Per Silvia Petnajst liet od tega nas je za nimar zapustila Silvia Raccaro iz Klenja. Z ljubeznijo an žalostjo se na njo zmislejo parjateljce od Bed and Breakfast.

Con tanta nostalgia, affetto e riconoscenza le amiche del Bed and Breakfast di Cividale ricordano la cara Silvia Raccaro che ci lasciati nell'ottobre di quindici anni fa.



## AFFITTASI

a Scrutto casa con due camere, bagno, cucina, soggiorno, cantina, soffitta, garage e ampio cortile. Chiamare ore pasti 328 8225301

## AFFITTASI / VENDESI

casa a Ponteacco (San Pietro al Natisono). Tel. 0432 730412

## VENDESI

fisarmonica diatonica Rutar. Tel. 0432 713279 - 333 9087364

## PRODAJAM

harmoniko diatonično CFB, 1.550 €. Tel. 335 5387249

## Dežurne lekarnie Farmacie di turno

OD 16. DO 22. OKTOBRA

Čedad (Minisini)

0432 731175

Corno di Rosazzo 759057

Tarbiž 0428 2046

# Miedihi v Benečiji

## Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure

## Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sriedo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quargnolo

0432. 723094

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30

## Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

## Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

## Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

## Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Špietar: v pandiejak an sriedo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza

339 1964294

Špietar: v pandiejak od 16.00 do 18.00 an v četartak od 9.00 do 11.00 ure

## Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, srieda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četartak od 9.30 do 12.30

## Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitata "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

## Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami ..... 848.448.884  
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455  
Centralino Ospedale di Cividale. .... 7081

## novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT  
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT  
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali  
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

## Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov  
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov  
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO  
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165  
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG  
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

## Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.  
www.tmedia.it

Sede / SedeZ: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6  
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:  
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €  
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



## Simone an Arianna sta imiela dva purtona



“Tajšan liep purton, de je ki. Velik an z rožam oflokan!”, takuo nam je odgourila Rosina Scuderin – Furjanova iz Topoluovega, kar smo jo vprašal, če so ga nardil za noviče, ki so jih imiel v družini. Je bla zlo vesela

nam poviedat telo lepo novico: noni so posebna stvar za navuode, glih takuo navuodi za none. Rosina nam je paršla pravit od nje navuoda Simona Guion, ki na 27. junija je pred utar v cierkvi v Podutani peju le-



*Due “purtoni” per augurare ogni bene ad Arianna Petricig di Tarpezzo e Simone Guion di Topolò che lo scorso 27 giugno sono diventati marito e moglie stabilendo la loro dimora a Scrutto. Quando i nostri ragazzi si sposano e rimangono a vivere ‘a casa’ è una bella notizia per tutti noi che qui viviamo. Durante la santa messa ha cantato il coro Slavija, di cui faceva parte anche Pietro Qualizza, amico degli sposi che ci ha lasciati qualche giorno fa*

po čečo, ki je tisti dan ratala njega žena. Ona je Arianna Petricig an je iz Tarpeča. Tudi v tisti mikani vasici so se parjateljji zbral za narest purton mladim novičam. Tisti dan so se vsi veselili z njimi. An vsi, pru vsi, so zve-

stuo sparjel novico, de Simone an Arianna ostanejo živet tle doma, tle v naših dolinah, v Škrutovem.

Simone an Arianna, de bi bluo vaše življenje pun zdravja, ljubezni an sreče.



## Liepa poroka v Matajurju

*Oženila sta se Denis Gosgnach an Cristina Medves*

*Denis e Cristina vivono ora a Cividale ma per pronunciare il loro sì hanno scelto la chiesa di Matajur, paese natale dello sposo e poco distante dal paese dove Cristina è cresciuta, Barza. È un avvenimento sempre più raro qui nelle Valli, e quando succede è una gioia per tutti i paesani, soprattutto per i più anziani che ricordano quando le campane delle loro chiese suonavano molto spesso per i matrimoni e per i battesimi. A Cristina e Denis gli auguri di una vita felice*

V Matajuru so se v saboto, 22. vošta, zvonuovi veselo oglasil za oznant, de tisti dan v cierkvi je bla poroka čeče an puoba od tistega kraja. Ženila sta se Denis Gosgnach – Urbanu iz tiste vasi, an Cristina Medves – Dol par tine tih z Barc.

Njih tata an mame so Marcello Urbanu an Graziella Azolinova, Renato Dol par Tine tih an Patrizia Predan.

V vasi je bluo tisti dan veselo an živuo, ku kar so bli ankrat sejmi. Na poroki se je zbralo puno žlah-te an parjateljju an kar sta se noviča parkazala pred cierkvijo, potle ki sta jala “ja”, so jih paršli pru zvestuo gledat an vasnjani, tudi zak tle par nas so noviči nimar buj riedki...

Cristina an Denis niesta šla živet deleč od duoma, saj sta v Čedadu, zatuo se vsi troštajo, de se bo ta pogostu vračala v soje rojstne kraje.

Srečno življenje vam vsi iz sarca željo!

### *Naše stare ricette*

#### KAŠA

Ka kor: no pest ičmena za vsakega, lomber, predarsin, čebula, česnak, merni te ardeči.

An dan priet, ku jo bota kuhaj, denita kašo (ičmen) odpuščat tu uado.

Tu ponu denita marzlo uado, kašo, določita su, no però al dvie lomberja, nomalo predarsina, čebulo celo, česnak an merne te ardeče (cele).

Če vam je všeč, de bo nomalo buj sauritno, denita not an an kos prasečine. Muorta kuhaj počaso, dokjer se na stisne.

#### ŽUPA Z MALONAM

Ka nam kor: an sriednji malon. Če ga imata tu varte al pa ga gresta kupavat, veberita tistega, kjer nohat gre tu olub. Nam kor še batuda, ušenična an serkuova moka, su.

Olupemo malon, ga zriežemo an veberemo uon kar je mahnuo an sienje. Ga zribamo (ne previč tankuo!). Tu an lonac veliemo batudo, določemo notar vas malon. Batuda muora bit čez anj. Pustimo stat takuo an par ur. Potle denemo kuhaj. Kar zaurieje, na stuoja se bat če se vam



bo zdielo zvarjeno! Tu ni bukalin zmiešamo nomalo use-nične an serkuove moke. Naj bo vič tiste serkuove. Počasno počasno usujemo tu lonac.

Mešajmo z leseno kuharincio le napri, dokjer se na nardjo ku majhani štrukji. Pokušajmo, de če nie zadost osoljeno, določemo še nomalo soli an pomiešamo še nomalo s kuharincio.

Če na koncu se vam bo zdielo previč gostuo, določita nomalo masla an mlieka.

Če vam ostane še za drugi dan, določita nomalo mlieka an zagrieja.

## “LA MARMÌ”

di Barbara Specogna

Zona Industriale n. 45  
SAN PIETRO AL NATISONE (UD)  
Tel. Fax 0432 727073 - Cell. 338.5983168  
lamarmi@live.com - www.lamarmi.it

**Lapidi e monumenti, piani cucina  
soglie scale nei migliori graniti.**

**IL NOSTRO STILE NON CAMBIA:  
DA OLTRE 60 ANNI  
QUALITÀ ASSORTIMENTO SERVIZIO PASSIONE  
MADE IN ITALY**